



Mark Kostabi,
Tapestry of the wits, 2006

Piano Mirato di Prevenzione

FORMAZIONE DEI LAVORATORI IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA SUL LAVORO

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE AZIENDALE

INFORMAZIONI GENERALI ANAGRAFICA AZIENDA

Ragione sociale:

Codice fiscale/partita IVA:

Indirizzo sede legale:

tel.: fax: @mail:

Indirizzo sede operativa in provincia di Monza e Brianza:

tel.: fax: @mail:.....

Nominativo rappresentante legale dell'impresa:

tel.: fax: @mail:.....

Numero dipendenti dell'impresa: di cui immigrati da altri Paesi:

Attività svolta:

Codice ATECO 2007: Codice tariffa INAIL:

ASSETTO E STRUTTURE DI PREVENZIONE

Servizio Prevenzione e Protezione

Nomina RSPP: SI NO Datore di lavoro

Se nominato, RSPP è: **RSPP interno:**

- a tempo pieno
- a tempo parziale, ore/mese
- altra funzione

RSPP esterno:

- società di consulenza
- libero professionista
- Media ore/anno Media n. accessi/anno

Sono presenti **addetti SPP:** NO SI, se presenti n.

I requisiti formativi del RSPP sono soddisfatti: SI NO

Nomina medico competente: SI NO NON NECESSARIO

Se nominato è: **Interno;**

Esterno:

- società di consulenza
- libero professionista
- Media ore/anno Media n. accessi/anno
- (escluse le ore dedicate all'attività sanitaria)

Rappresentante/i Lavoratori Sicurezza: SI NO

Se presente è/sono: **Interno/i**, n.

Esterno/i: RLS territoriale/i, n.

LA FORMAZIONE SECONDO GLI SPECIFICI ACCORDI STATO-REGIONI

L'azienda ha provveduto alla formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 comma 2 del DLgs 81/08 e secondo le indicazioni contenute negli specifici accordi Stato-Regioni SI NO

Ci sono lavoratori che non sono stati formati negli ultimi 5 anni:

.....

Nominativo e ruolo ricoperto dal soggetto organizzatore del corso (specificare se interno o esterno all'azienda)

.....

Nominativo e ruolo ricoperto dal responsabile progetto formativo (specificare se interno o esterno all'azienda)

.....

Indicare la tipologia di corso/i effettuato/i:

lavoratori

- 8 ore (4 ore di formazione generale + 4 ore di formazione specifica) - rischio basso
- 12 ore (4 ore di formazione generale + 8 ore di formazione specifica) - rischio medio
- 16 ore (4 ore di formazione generale + 12 ore di formazione specifica) - rischio alto
- 6 ore aggiornamento quinquennale
- altro (precisare)

preposti

dirigenti

La formazione è stata realizzata previa richiesta di collaborazione agli Enti Bilaterali o agli Organismi Paritetici SI NO

Indicare quali contenuti sono stati approfonditi durante la formazione specifica, in relazione alla valutazione dei rischi aziendali:

- | | | |
|---|---|---|
| <input type="checkbox"/> rischi infortuni | <input type="checkbox"/> rischi biologici | <input type="checkbox"/> movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) |
| <input type="checkbox"/> meccanici generali | <input type="checkbox"/> rischi fisici | <input type="checkbox"/> segnaletica |
| <input type="checkbox"/> elettrici generali | <input type="checkbox"/> rumore | <input type="checkbox"/> emergenze |
| <input type="checkbox"/> macchine | <input type="checkbox"/> vibrazione | <input type="checkbox"/> procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico |
| <input type="checkbox"/> attrezzature | <input type="checkbox"/> radiazioni | <input type="checkbox"/> procedure esodo e incendio |
| <input type="checkbox"/> cadute dall'alto | <input type="checkbox"/> microclima e illuminazione | <input type="checkbox"/> procedure organizzative per il primo soccorso |
| <input type="checkbox"/> rischi da esplosione | <input type="checkbox"/> videoterminali | <input type="checkbox"/> incidenti e infortuni mancati |
| <input type="checkbox"/> rischi chimici | <input type="checkbox"/> DPI – organizzazione del lavoro | <input type="checkbox"/> altro |
| <input type="checkbox"/> nebbie, oli, fumi, vapori, polveri | <input type="checkbox"/> ambienti di lavoro | |
| <input type="checkbox"/> etichettatura | <input type="checkbox"/> stress lavoro-correlato | |
| <input type="checkbox"/> rischi cancerogeni | <input type="checkbox"/> movimentazione manuale dei carichi | |

L'azienda ha provveduto alla verifica della comprensione e della conoscenza della lingua italiana da parte dei lavoratori provenienti da altri Paesi

- SI NO NON NECESSARIO

Descrivere quali modalità sono state utilizzate per la verifica di cui sopra

La formazione è stata effettuata anche nei confronti di lavoratori atipici (a progetto, somministrati, ...)

- SI NO La ditta non impiega lavoratori atipici

La formazione è realizzata anche in occasione di:

- cambi mansione SI NO
- introduzione di nuove tecnologie/attrezzature SI NO
- utilizzo di nuove sostanze e miscele pericolose SI NO

Per approfondimenti consultare il documento tecnico, con download gratuito dal sito web della ASL Monza e Brianza nell'area "Servizi per le imprese" o direttamente alla pagina:
<http://www.aslmonzabrianza.it/ITA/Default.aspx?SEZ=2&PAG=7>

IL PIANO FORMATIVO

<p>1. È presente un Piano di Formazione Aziendale che comprende una parte riferita alla salute e sicurezza sul lavoro?</p> <p>a) No, i lavoratori sono formati di volta in volta in funzione delle esigenze e delle indicazioni del RSPP e dei consulenti in materia</p> <p>b) Sì, è presente un piano formativo di massima</p> <p>c) Sì, è presente un piano formativo dettagliato</p> <p>d) Sì, è presente un piano formativo dettagliato e periodicamente aggiornato in base alle esigenze</p>	<p>Piano di Formazione Aziendale</p> <p>Il Piano di Formazione Aziendale rappresenta l'insieme dei progetti formativi utili al raggiungimento degli obiettivi aziendali (operativi, strategici, di salute e sicurezza sul lavoro, ecc.)</p> <p><i>(riferimento al capitolo 4 del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")</i></p>
<p>2. Chi ha contribuito alla sua definizione?</p> <p>a) Non essendo presente un piano formativo sono state realizzate iniziative di formazione estemporanee su indicazione del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o i consulenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro</p> <p>b) Il datore di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e/o i consulenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro</p> <p>c) Il datore di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e/o i consulenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in collaborazione con il medico competente</p> <p>d) Il datore di lavoro, il Servizio di Prevenzione e Protezione e/o i consulenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro in collaborazione con il medico competente, l'RLS e/o i lavoratori</p>	<p>Coinvolgimento delle figure aziendali</p> <p>La strutturazione di un piano di formazione aziendale garantisce continuità nel tempo ed efficacia all'azione educativa, rivela l'intenzione di investire sulle conoscenze e competenze dei lavoratori e di puntare così decisamente su una corretta attività di prevenzione, soprattutto se è stato condiviso dai vari attori del sistema di prevenzione aziendale</p> <p><i>(riferimento al capitolo 4 del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")</i></p>
<p>3. Come sono stati rilevati i bisogni formativi?</p> <p>a) Sulla base degli obblighi di legge evidenziati nei DLgs 81/08 e delle indicazioni contenute negli specifici Accordi Stato Regioni sulla formazione dei lavoratori</p> <p>b) Sulla base degli obblighi di legge evidenziati nei DLgs 81/08 e delle indicazioni contenute negli specifici Accordi Stato Regioni sulla formazione dei lavoratori e del documento aziendale di valutazione dei rischi</p> <p>c) Sulla base degli obblighi di legge evidenziati nei DLgs 81/08 e delle indicazioni contenute negli specifici Accordi Stato Regioni sulla formazione dei lavoratori e del documento aziendale di valutazione dei rischi e di altre rilevazioni effettuate in azienda</p>	<p>Rilevazione bisogni formativi</p> <p>L'attore principale è il RSPP che ha anche la funzione di raccogliere le istanze suggerite dal medico competente, dall'i RLS, dai dirigenti, dai preposti e dai lavoratori</p> <p><i>(riferimento al capitolo 4 del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")</i></p>
<p>4. Sono stati esplicitati i risultati attesi dall'intervento di formazione (risultati dell'apprendimento)?</p> <p>a) No</p> <p>b) Sì, all'acquisizione di nozioni inerenti la sicurezza sul lavoro nonché di conoscenza dei rischi (SAPERE)</p> <p>c) Sì, all'acquisizione di nozioni inerenti la sicurezza sul lavoro nonché di conoscenza dei rischi (SAPERE) e di competenze (SAPER AGIRE)</p> <p>d) Sì, all'acquisizione di nozioni inerenti la sicurezza sul lavoro nonché di conoscenza dei rischi (SAPERE) e di competenze (SAPER AGIRE) e di comportamenti (SAPER ESSERE)</p>	<p>Risultati attesi</p> <p>La formazione risulta tanto più efficace se i risultati attesi non si limitano alla semplice acquisizione di nozioni inerenti la sicurezza sul lavoro e alla conoscenza dei rischi, ma riflettono gli aspetti relativi al saper essere (agire) nell'ambito delle attività che i lavoratori sono chiamati a svolgere</p> <p><i>(riferimento al capitolo 4 del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")</i></p>

5. Come è effettuata la valutazione delle iniziative di formazione?

- a) Non viene effettuata alcuna valutazione
- b) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche
- c) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche e un questionario di gradimento
- d) Attraverso una verifica d'apprendimento delle nozioni teoriche, una verifica pratica (ad esempio esercitazione o simulazione) e un questionario di gradimento

Valutazione

La valutazione è un processo che deve essere centrato sugli obiettivi di apprendimento e coerente sia con le attività svolte sia con le metodologie utilizzate

(riferimento al capitolo 4 e all'Allegato II del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")

IL DOCENTE-FORMATORE

6. Da chi viene svolta la formazione d'aula in materia di igiene e sicurezza dei lavoratori?

- a) Da consulenti esterni che non ricoprono il ruolo di RSPP o altri ruoli nell'organigramma della sicurezza aziendale
- b) Da consulenti esterni che ricoprono il ruolo di RSPP o altri ruoli nello organigramma della sicurezza aziendale con accesso saltuario (≤ 6 volte anno) e/o dai costruttori delle macchine
- c) Da consulenti esterni che ricoprono il ruolo di RSPP o altri ruoli nello organigramma della sicurezza aziendale con accesso più frequente (≥ 6 volte anno) o da RSPP interno
- d) Da consulenti esterni che ricoprono il ruolo di RSPP o altri ruoli nello organigramma della sicurezza aziendale con accesso più frequente (≥ 6 volte anno) o da RSPP interno e altre figure interne del sistema prevenzionistico aziendale

Docente - formatore

È auspicabile che le figure del sistema prevenzionistico aziendale (RSPP, ASPP, medico competente, RLS, datore di lavoro, dirigenti, preposti, e lavoratori esperti) dotate dei necessari requisiti, svolgano direttamente l'attività di formazione dei lavoratori

(riferimento al capitolo 6 all'allegato V del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")

7. Come sono stati verificati i requisiti del docente - formatore?

- a) In nessun modo
- b) Tramite l'acquisizione di una dichiarazione scritta resa dal docente-formatore
- c) Tramite l'acquisizione di una dichiarazione scritta resa dal docente-formatore e verifica della documentazione attestante la sussistenza dei requisiti dichiarati
- d) Tramite l'acquisizione di una dichiarazione scritta resa dal docente-formatore e verifica della documentazione attestante la sussistenza dei requisiti dichiarati e da referenze derivanti da iniziative di formazione precedentemente svolte (ad esempio analisi questionari di gradimento)

Requisiti del docente - formatore

Gli elementi minimi fondamentali che devono essere posseduti da un docente - formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono:

- conoscenza
- esperienza
- capacità didattica

(riferimento al capitolo 6 e all'allegato V del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro")

L'ORGANIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE

8. In che modo sono state erogate le iniziative di formazione?

- a) Tramite lezioni tradizionali d'aula di tipo frontale o apprendimento in e-learning
- b) Tramite lezioni tradizionali d'aula di tipo frontale e apprendimento in e-learning
- c) Tramite lezioni interattive che coinvolgono i discenti e/o apprendimento in e-learning con presenza di tutor che garantisca un alto livello d'interattività anche tra i singoli partecipanti
- d) Come la precedente e/o utilizzo di metodologie attive (esempio lavori di gruppo, simulazioni, training on the job, ecc.) che permettano l'integrazione delle nuove conoscenze con l'esperienza precedente

La metodologia

L'apprendimento di nuove conoscenze, capacità di comprensione, abilità, valori, atteggiamenti sarà tanto più efficace quanto più essi saranno presentati nel contesto della loro applicazione alle situazioni reali

(riferimento al capitolo 6 del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro)

9. In base a quali criteri è stata impostata la formazione sui rischi specifici?

- a) Sulla base del codice ATECO e delle indicazioni contenute negli specifici Accordi Stato Regioni sulla formazione dei lavoratori
- b) Sulla base delle risultanze generali della valutazione dei rischi aziendali, tenuto conto del codice ATECO e delle indicazioni contenute negli specifici Accordi Stato Regioni sulla formazione dei lavoratori
- c) Come il precedente e con riguardo alla mansione specifica effettivamente svolta dai lavoratori

La formazione specifica

I contenuti e la durata della formazione specifica sono indicati al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e sono subordinati all'esito della valutazione dei rischi. È importante che gli argomenti riferiti all'attività svolta siano trattati con maggiore attenzione

(riferimento al capitolo 6 e all'allegato IV del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro)

10. Cosa è previsto nell'aggiornamento periodico della formazione dei lavoratori?

- a) Il rinforzo e la revisione alle scadenze di legge degli argomenti già trattati
- b) Significative evoluzioni e innovazioni di tipo tecnico rispetto ai contenuti trattati nei corsi di base
- c) Come il precedente con in aggiunta lo sviluppo di competenze non tecniche (Non Technical Skills) e comportamenti capaci di migliorare la gestione del rischio residuo agendo sul benessere individuale e il clima organizzativo dell'azienda

L'aggiornamento

L'aggiornamento è uno degli strumenti che contrasta i comportamenti a rischio derivanti dall'eccessiva padronanza nell'ambito dell'esperienza lavorativa e può essere una concreta occasione per integrare la formazione tecnica di base ed agire sulle capacità dei lavoratori di fronteggiare il rischio residuo

(riferimento al capitolo 6 del documento ASL "Formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro)


RIEPILOGO AUTOVALUTAZIONE

(riportare le risposte della sezione precedente nella seguente tabella, calcolare il punteggio finale e valutarlo sulla base della tabella di valutazione finale)

ASPETTO VALUTATO		Barrare la risposta data			
		a	b	c	d
1	Piano di formazione aziendale				
2	Coinvolgimento delle figure aziendali				
3	Rilevazione bisogni formativi				
4	Risultati attesi				
5	Valutazione				
6	Docente – formatore				
7	Requisiti del docente –formatore				
8	La metodologia				
9	La formazione specifica				
10	L'aggiornamento				
Fattore moltiplicativo per "pesare" il livello di adeguatezza della gestione di ogni aspetto		X 1	X 2	X 3	X 4
Totale punteggio calcolato per colonna ottenuto mediante la moltiplicazione del totale colonna per il fattore moltiplicativo					

PUNTEGGIO FINALE ottenuto dalla somma dei prodotti dell'ultima riga

Valutare il proprio punteggio finale sulla base della seguente tabella, in cui sono riportate le misure di prevenzione da mettere in atto in base al risultato:

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE			
Punteggio ottenuto	Segnale	Misure da mettere in atto	
Minore o uguale a 19	ROSSO	Mettere in atto al più presto le misure per la gestione corretta della formazione	
Compreso tra 20 e 30	GIALLO	Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione della corretta formazione	
Maggiore o uguale a 31	VERDE	A livello generale la gestione della formazione risulta impostata correttamente. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo	

CONSIDERAZIONI

L'utilizzo della presente autovalutazione ha comportato cambiamenti nella gestione della *"formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro"* ai sensi dell'art. 37 comma 2 del D.Lgs 81/08 e secondo le indicazioni contenute negli specifici accordi Stato-Regioni?

- SI NO NON NECESSARIO

Se sì quali?

Data

Firma
